



COMUNE DI PALAGANO

PROVINCIA DI MODENA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 21 del 27/07/2022

OGGETTO: PUG: INTESA CON LA PROVINCIA A NORMA DELLA LEGGE REGIONALE 20/2000, ARTICOLO 32, COMMA 10 - APPROVAZIONE DEL PIANO

Adunanza ordinaria seduta pubblica di Prima Convocazione in data 27/07/2022.

Il Sindaco ha convocato il Consiglio Comunale nella sala delle adunanze consiliari, oggi 27/07/2022 alle ore 17:30, previo invio su invito scritto a domicilio, nei modi e termini di legge.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Presente	Assente
BRAGLIA FABIO	X	
ALBICINI GRAZIANO	X	
BETTELLI PAOLA	X	
FRATTI ANDREA		X
BENEVENTI LUBIANA	X	
ZORDANELLO DANIELE	X	
PIACENTINI CESARE		X
BERTUGLI LORETTA	X	
FONTANA GIUSEPPE	X	
GUIGLI SABRINA	X	
GAZZETTI ELISABETTA VALERIA		X

Presenti:8

Assenti: 3

Partecipa alla seduta il Vice segretario Pederzoli Marco.

In qualità di Sindaco, il Sig. Braglia Fabio assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i sigg: BETTELLI PAOLA, BERTUGLI LORETTA, GUIGLI SABRINA.

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi dell'art.10 dello Statuto Comunale, porta la trattazione dell'oggetto indicato. Nella sala sono depositate da 24 ore le proposte relative con i documenti necessari.

Il Sindaco chiede all'Assemblea di anticipare la discussione del presente argomento rispetto agli altri oggetti previsti all'ordine del giorno della seduta

Oggetto: PUG: INTESA CON LA PROVINCIA A NORMA DELLA LEGGE REGIONALE 20/2000, ARTICOLO 32, COMMA 10 - APPROVAZIONE DEL PIANO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con Deliberazioni Consiliari rispettivamente n. 34 e 35 del 24/11/2017 sono stati adottati il piano strutturale comunale (PSC) e il regolamento urbanistico edilizio (RUE) formati a norma della Legge Regionale 20/2000;
- i suddetti strumenti sono stati trasmessi alla Provincia di Modena in data 02/02/2018 prot. 552, acquisito con prot. prov. 4496 del 05/02/2018;
- in data 01/01/2018 è entrata in vigore la nuova legge regionale 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”, che definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, indicandone i relativi procedimenti di approvazione e che in particolare, all’articolo 3, comma 4, prevede per i comuni che prima dell’entrata in vigore della legge abbiano adottato il PSC e il RUE la possibilità di completare il procedimento secondo le disposizioni procedurali stabilite dalla legislazione previgente per il PSC, unificando e conformando le previsioni del piano ai contenuti del piano urbanistico generale comunale (PUG) senza che ciò richieda la ripubblicazione del piano;
- con Deliberazione consiliare 18 del 28.5.2018 questo comune ha determinato di convertire in PUG i piani adottati, secondo l’opportunità offerta da tale disposizione;
- conseguentemente i comuni di Montefiorino, Palagano e Prignano sulla Secchia, la Provincia e la Regione Emilia/Romagna hanno approvato un protocollo d’intesa finalizzato alla formazione dei rispettivi PUG ai sensi dell’art. 3, comma 4: in attuazione di tale protocollo il percorso sperimentale di adeguamento della pianificazione comunale ai contenuti della nuova legge si è sviluppato attraverso un confronto costante, finalizzato alla riconfigurazione dei rispettivi PSC e RUE adottati nel nuovo strumento unitario PUG;

Ricordato che:

- la conferenza di pianificazione per la formazione del PSC si è conclusa nel 2012 senza giungere alla stipula dell’accordo di pianificazione ai sensi dell’articolo 14, comma 7 della legge regionale 20/2000;
- l’approvazione del PUG è pertanto soggetta all’acquisizione dell’intesa finale con la Provincia ai sensi e per gli effetti dell’articolo 32, comma 10 della legge regionale 20/2000: *“Fuori dal caso di cui al comma 9, l’approvazione del PSC è subordinata all’acquisizione dell’intesa della Provincia in merito alla conformità del piano agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato. La Giunta provinciale esprime l’intesa entro il termine perentorio di novanta giorni dalla richiesta. Trascorso inutilmente tale termine l’intesa si intende espressa nel senso dell’accertata conformità del PSC agli strumenti di pianificazione provinciali e regionali. L’intesa può essere subordinata all’inserimento nel piano delle modifiche necessarie per soddisfare le riserve di cui al comma 7, ove le stesse non risultino superate, ovvero per rendere il piano controdedotto conforme agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, nonché alle determinazioni assunte in sede di accordo di pianificazione di cui al comma 3, ove stipulato”*;
- la Provincia, con atto del Presidente n. 142/2018 ha espresso le proprie riserve ai sensi dell’articolo 32 comma 7 della legge regionale 20/2000;

- su tali premesse questo comune, con deliberazione consiliare n. 15 del 30/06/2021 e n. 24 del 18/08/2021 ha controdedotto alle riserve formulate dalla Provincia esprimendo le proprie determinazioni sulle osservazioni, sui pareri degli enti e sulle riserve della Provincia presentate sul PSC e sul RUE adottati, e deliberato la conversione in PUG di tali strumenti, validando a tale scopo gli elementi costitutivi appositamente predisposti;
- con successiva nota di questo comune del 08/11/2021 ha trasmesso alla Provincia la deliberazione suddetta, allegando gli elaborati di piano controdedotti e richiedendo l'Intesa di cui all'art. 32, comma 10 legge regionale 20/2000, nonché il parere motivato sulla valutazione ambientale strategica di cui all'art. 5, comma 7 della stessa legge;

Ricordato altresì che la richiesta d'Intesa attiene, come previsto per legge, alla conformità del piano agli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato (PTCP della Provincia di Modena);

Visti:

- la Parte A dell' Atto del Presidente della Provincia 125 del 06.07.2022 (Determinazioni in ordine alla richiesta d'intesa ai sensi dell'art. 32, comma 10 della legge regionale 20/2000), e in particolare gli aspetti relativi alle diciassette riserve formulate
- Preso atto che nel suddetto atto del Presidente di tali riserve si dichiarano superate quelle contraddistinte dai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 8, 11, 14, 15 e 17;
- in particolare, gli elementi costitutivi del PUG corrispondono a quanto prescritto dalla riserva n. 5;
- sono state conformemente apportate agli elementi costitutivi le integrazioni richieste dalle riserve n. 6, n. 7 e n. 11, che pertanto sono da ritenersi superate;

Constatato che al punto 6 dell'atto di intesa è richiamata la riserva n. 9, con la quale era richiesto di rivalutare le proiezioni insediative in quanto non correlate alle dinamiche insediative reali, e comunque di dimostrata inefficacia nell'accrescere l'attrattività insediativa delle aree montane; pur riconoscendo che con la nuova legge urbanistica regionale non sia più necessaria una stima del fabbisogno per il dimensionamento del piano, si afferma che una corretta individuazione del fabbisogno è necessario riferimento per le politiche di riuso e di riqualificazione urbana, da determinarsi in aderenza alle reali dinamiche in atto e tenendo conto degli esiti della pregressa pianificazione;

Considerato che:

- l'orizzonte temporale del PUG è al 2050, termine entro il quale l'incremento del territorio urbanizzato non deve eccedere l'incremento del tre per cento;
- la valutazione di un fabbisogno trentennale trascende ogni possibilità di valutazione e stima, in quanto dipende da variabili tanto importanti quanto imprevedibili, che possono consistere in sostanziali accrescimenti dell'accessibilità che apporterebbero rilevanti recuperi di popolazione, come accaduto per il crinale bolognese, o nel radicamento del telelavoro come una normalità occupazionale, o processi di redistribuzione della popolazione sul territorio;
- quanto all'efficacia dell'offerta insediativa nel trattenere o recuperare popolazione, va osservato che oltre metà del patrimonio abitativo del comune è di costruzione posteriore al 1960: la disciplina urbanistica è stata efficace a trattenere popolazione, dando spazio nei centri abitati a residenti che si accentravano in luogo di emigrare;
- i processi di riuso e rigenerazione urbana, difficilmente riferibili a fabbisogni in una prospettiva trentennale, dipendono essenzialmente da politiche locali efficaci a

cogliere le occasioni propizie per indirizzare e comporre risorse e soggetti in iniziative intrinsecamente complesse;

Ritenuto pertanto di confermare la valutazione data sulla riserva n. 9 nelle determinazioni approvate con la citata deliberazione Consiliare n. 15 del 30/06/2021, come integrata dalle considerazioni sopra esposte;

Constatato altresì che al punto 7 dell'atto di intesa è richiamata la riserva n. 10, con la quale era individuata un'incoerenza fra la capacità insediativa assegnata al territorio urbanizzato e una realistica previsione del trend demografico;

Considerato a tale proposito che:

- sulle possibilità e sulle funzioni della determinazione quantitativa del fabbisogno abitativo gravano le considerazioni già qui esposte al punto precedente;
- la capacità insediativa assegnata al territorio urbanizzato non ha né può ambire al compito di soddisfare in modo programmato un fabbisogno abitativo, ma ha il solo scopo di rispondere ad esigenze puntuali e imprevedibili delle famiglie, ammettendo intensificazioni di accertata sostenibilità quanto a sicurezza, disponibilità inesaurite di sistemi infrastrutturali, attrezzature e spazi collettivi, servizi privati, coerenza con il contesto insediato e il paesaggio;
- secondo tale criterio è indifferente che le intensificazioni siano saltuarie e rade, o esauriscano l'intera capacità teorica: in entrambi i casi il sistema urbano risultante risponde ai necessari requisiti di funzionalità, equilibrio e qualità stabiliti e perseguiti dalla *Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale*;
- la correlazione delle capacità insediative a un fabbisogno presuntivo era massimamente importante quando, in una condizione di travolgenti trasformazioni economiche, sociali e territoriali e di scarsi e insufficienti strumenti istituzionali di controllo e governo della crescita insediativa, era necessario circoscrivere ragionevolmente le zone di espansione onde ridurre la possibilità di interventi sparpagliati, dissociati da una razionale offerta di dotazioni territoriali;
- questa funzione ha perso largamente importanza a seguito dell'introduzione e affermazione di efficaci strumenti di controllo, direzione e conduzione diretta dei processi insediativi, quali i piani particolareggiati e le lottizzazioni convenzionate, i piani per l'edilizia economica e popolare e i piani degli insediamenti produttivi, i programmi pluriennali di attuazione, ma anche a causa dell'esaurimento dei grandi processi espansivi;
- la capacità insediativa del territorio urbanizzato ha peraltro sempre avuto significato esclusivamente per il calcolo teorico degli standard di servizi e attrezzature;
- gli elementi costitutivi del PUG sono conformati alle disposizioni della legge regionale 24/2017 richiamate dalla riserva, che vietano la perimetrazione delle parti di territorio assegnate a nuove urbanizzazioni, da sostituirsi con rappresentazioni ideogrammatiche;

Ritenuto pertanto di confermare la valutazione sulla riserva n. 10 data nelle determinazioni approvate con la citata deliberazione Consiliare n. 15 del 30/06/2021, come integrata dalle considerazioni sopra esposte;

Constatato, procedendo nell'esame dell'atto di intesa, che:

- al punto 9 vi è richiamata la riserva n. 12, incentrata sulla perimetrazione degli ambiti consolidati e degli ambiti per dotazioni originariamente disposta dal PSC adottato;
- in particolare vi è richiesto di recepire quanto chiesto dalla riserva 12 relativamente agli ambiti disciplinati dal PSC :Palagano (Costrignano AUC_83.57);

Considerato in proposito che:

- tale riserva chiede ridefinire il perimetro del territorio urbanizzato distinguendo all'interno gli ambiti di addensamento e quelli a intervento diretto, con anche la considerazione della specifica definizione normativa del territorio urbanizzato data dall'art. 32 della legge regionale 24/2017;
- l'attenzione principale della riserva è rivolta agli incrementi del patrimonio abitativo e per attività produttive ammessi in una pluralità di ambiti consolidati, dettagliando su queste partizioni del territorio urbanizzato i rilievi già sollevati in linea generale sulle possibilità di sua intensificazione già sollevate con la riserva n. 10, già qui trattata;
- in relazione alle valutazioni espresse sull'incremento di capacità insediativa nell'ambito AUC_83.57 (Costrignano) le controdeduzioni hanno chiarito che si trattava di un refuso nella scheda dell'area elementare, che è stato corretto;
- Dato atto che negli elementi costitutivi del PUG:
- il perimetro del territorio urbanizzato, originariamente definito secondo i criteri della legge regionale 20/2000, è stato conformato ai criteri definiti dall'articolo 32 della legge regionale 24/2017;
- sono distinte le parti di territorio urbanizzato soggette alla formazione di accordi operativi e quelle attuabili con interventi diretti;
- la *Disciplina urbanistica di dettaglio* del PUG è conforme agli aggiustamenti comportati dalle determinazioni assunte sulle riserve della Provincia;

Ritenuto pertanto di confermare le valutazioni sulla riserva n. 12 date nelle determinazioni approvate con la citata deliberazione Consiliare n. 15 del 30/06/2021 come integrata dalle considerazioni sopra esposte;

Considerato altresì che al punto 10 dell'atto di intesa è richiamata la riserva n. 13, che richiedeva una riconsiderazione delle modalità di attuazione dei possibili potenziamenti di presenze produttive in territorio extraurbano, sull'asserto che la legge regionale 24/2017 non ammetta l'assegnazione di nuove potenzialità edificatorie fuori dal territorio urbanizzato, e che riorganizzazioni o ampliamenti di attività produttive siano comunque possibili mediante il procedimento unico di cui all'articolo 53 della legge regionale 24/2017;

Ritenuto che:

- le riconsiderazioni richieste siano state fondatamente ed esaustivamente effettuate ed esposte nelle determinazioni approvate con deliberazione Consiliare n. 15 del 30/06/2021
- nel caso di localizzazioni produttive nel territorio rurale le strategie locali del PUG abbiano il dovere di fissare le condizioni e i requisiti di sostenibilità e di mitigazione paesaggistica che devono essere osservati nell'ipotesi di ampliamenti degli impianti produttivi, che non possono essere rimessi a valutazioni espresse nell'ambito del procedimento unico, contingenti e non condizionabili da criteri unitari stabiliti preventivamente in modo sistematico;
- la tesi secondo cui la legge urbanistica regionale al di fuori del territorio urbanizzato non ammette l'assegnazione di nuove potenzialità edificatorie non sia sostenuta da alcuna sua disposizione in tal senso, e che anzi secondo l'articolo 36, comma 4, *il PUG individua e disciplina l'edificato sparso o discontinuo non facente parte del territorio urbanizzato e le relative aree di pertinenza e di completamento*, ovviamente regolando in primo luogo la possibilità di ampliamenti e adeguamenti dimensionali;
- gli incrementi di superficie utile ammessi negli impianti produttivi sono interni alle superfici fondiarie già di pertinenza;

Ritenuto pertanto di confermare le valutazioni espresse in proposito nelle determinazioni approvate con la citata deliberazione Consiliare n. 15 del 30/06/2021, come integrata dalle considerazioni sopra espresse;

Considerato infine che:

- il punto 13 dell'atto di intesa richiama la riserva n. 16. che rileva l'insufficienza nella documentazione di quadro conoscitivo di argomentazioni storiche, né generali né circostanziate, sui fabbricati e nuclei riconosciuti come patrimonio di valore storico architettonico o di pregio culturale testimoniale;
- è pertanto richiesto di completare la riflessione sui beni culturali attraverso l'elaborazione di una sintesi critica relativa ai caratteri dell'edilizia storica e dei processi di trasformazione da cui è stata interessata, anche al fine di favorire la complementarità e coerenza tra lo strumento urbanistico e il regolamento edilizio;
- adempiendo a tale riserva gli elementi costitutivi del PUG sono stati integrati da una stesura integralmente nuova della relazione *Il patrimonio edilizio* compresa nel quadro conoscitivo;

Ritenuto pertanto che la riserva n. 16 sia da considerarsi superata;

Visti:

- il parere motivato in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) di cui all'art. 12 del d.lgs 152/2006, compreso nella parte B dell'atto di intesa;
- la valutazione di Incidenza (VINCA) sulla conversione in piano urbanistico generale del PSC e del RUE adottati, dalla quale si evince che il Piano non determina incidenza negativa significativa sui siti della Rete Natura 2000 interessati;
- l'articolo 32, comma 7 della legge regionale 20/2000: *“Entro il termine perentorio di centoventi giorni dal ricevimento del piano, la giunta provinciale può sollevare riserve in merito alla conformità del PSC al PTCP e agli altri strumenti della pianificazione provinciale e regionale, limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi, nonché alle eventuali determinazioni assunte in sede di accordo di pianificazione di cui al comma 3. Le riserve non formulate nella presente fase non possono essere sollevate in sede di espressione dell'intesa di cui al comma 10.”*;
- il comma 8 del medesimo articolo: *“Il Comune, in sede di approvazione del PSC, è tenuto ad adeguarsi alle riserve ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.”*
- il comma 10 sempre del medesimo articolo 32: *“Fuori dal caso di cui al comma 9, l'approvazione del PSC è subordinata all'acquisizione dell'intesa della Provincia in merito alla conformità del piano agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato. La Giunta provinciale esprime l'intesa entro il termine perentorio di novanta giorni dalla richiesta. Trascorso inutilmente tale termine l'intesa si intende espressa nel senso dell'accertata conformità del PSC agli strumenti di pianificazione provinciali e regionali...”*
- la legge regionale 24/2017, articolo 3, comma 4, secondo il quale *“I Comuni che prima dell'entrata in vigore della presente legge abbiano adottato il Piano strutturale comunale (PSC) e il regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) possono unificare e conformare le previsioni dei piani ai contenuti del PUG stabiliti dal titolo III, capo I, della presente legge, senza che ciò richieda la ripubblicazione del piano, concludendo il procedimento di approvazione del nuovo strumento secondo le disposizioni procedurali stabilite dalla legislazione previgente per il PSC;*

Acquisito sul presente atto il parere favorevole del responsabile del servizio tecnico, edilizia privata, urbanistica, ambiente e lavori pubblici in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, I° comma del T.U.E.L. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile reso, ai sensi dell'art. 49, I° comma del D. Lgs. 267/2000, dal responsabile del Servizio Economico Finanziario;

Sono presenti il responsabile del 3° servizio - servizio tecnico, edilizia privata, urbanistica, ambiente e lavori pubblici geom. Cappelletti Cesare e l'arch. Ruini Simone, dello studio Righi e Fornaciari, incaricato per la redazione dello strumento urbanistico in oggetto

Sentito l'intervento del Sindaco che riassume le tappe che hanno condotto, nel corso degli anni, all'adozione ed approvazione di questo strumento precisando che, grazie ai continui e costanti aggiornamenti operati, i comuni di Palagano, Montefiorino e Prignano sulla Secchia - in forma associata - sono i primi ad approvare in tutta la regione la trasformazione del PSC in PUG.

Il Sindaco, inoltre, ribadisce l'importanza dello strumento, che definisce le norme che i comuni hanno inteso adottare per attivare le esigenze di trasformazione sia delle zone urbanizzate che di quelle rurali e che dovrebbe consentire il recupero del patrimonio esistente ma anche nuove possibilità edificatorie nel rispetto dei vincoli imposti.

Sottolinea il rilievo del tema legato al dissesto, tenuto conto che il territorio in vaste zone si trova in frana quiescente nelle quali non risulta possibile edificare.

La redazione del documento, pertanto, si è rivelata complessa in quanto è stato necessario tenere conto di tutte le molteplici criticità descritte ma con tale strumento vengono stabilite regole definite che non dovrebbero più consentire il ricorso al permesso di costruire in deroga. L'arch. Ruini riferisce che già nel corso dell'anno 2021 il consiglio comunale ha deliberato la presa d'atto del piano ed ora si tratta di approvare il documento rivisto sulla base del confronto e intesa intervenuti con la Provincia di Modena la quale ha escluso, rispetto alla versione precedente, l'intervento relativo alla struttura per anziani che, però, potrà comunque essere realizzata attraverso l'utilizzo di specifici procedimenti, con particolare riguardo all'art. 53 L.R. 24/2017.

Precisa che, rispetto all'anno precedente, è mutato il ruolo e il confronto con la regione Emilia Romagna e che la legge regionale è stata pensata soprattutto a misura delle città tralasciando territori di diversa natura.

Prosegue ribadendo come tale piano, che sostituisce definitivamente il precedente P.R.G. incentivi e valorizzi il recupero e debba essere considerato come strumento specifico per venire incontro alle esigenze del territorio nel rispetto della sostenibilità e del contesto montano.

Il geom. Cappelletti ricorda che il Piano Regolatore Generale risale al 1986 e nel presente P.U.G. si attua il recepimento di strumenti attuativi sovraordinati per soddisfare nuove esigenze costruttive anche se l'attribuzione dell'edificabilità deve essere attentamente valutata.

Il consigliere Fontana Giuseppe annuncia il voto favorevole del proprio gruppo in considerazione dell'utilità dello strumento e chiede se tramite lo stesso sia possibile procedere alla sistemazione delle situazioni critiche collegate ai movimenti franosi.

L'arch. Ruini risponde che il piano non interviene su aspetti propri del dissesto, peraltro tema di rilievo, ma, in tali casistiche, fornisce le condizioni per trasformare o meno il territorio in quanto non è possibile conoscere, nonostante la strumentazione disponibile anche ad elevato contenuto tecnologico, l'effettiva e reale pericolosità dei suddetti movimenti franosi.

Il Sindaco afferma che tale piano è destinato prevalentemente a tecnici che potranno disporre di uno strumento con indicatori precisi per attuare scelte consapevoli.

La consigliera Bertugli Loretta afferma che sia necessario il mantenimento di aspetto e caratteristiche adeguate degli edifici al contesto montano poiché alcuni hanno tipicità proprie di città.

Il geom. Cappelletti risponde che tale strumento è stato appositamente calibrato per attuare la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio edilizio e il suo recupero

L'arch. Ruini ribadisce che non dovrebbero essere riprodotti elementi degli immobili della pianura e l'obiettivo, nel rispetto dei vincoli presenti, è valorizzare la qualità edilizia del territorio e gli aspetti storici sottolineando anche il rischio che per alcune fattispecie di costruzioni, in assenza di politiche di recupero, si possa verificare una notevole perdita e degrado del patrimonio sottolineando che nel piano è stata operata la scelta di tutelare quello esistente con vincoli differenziati e creare le condizioni per salvaguardarne i caratteri principali.

In conclusione il Sindaco ringrazia l'ufficio tecnico del Comune di Palagano e lo studio Righi e Fornaciari, di cui l'arch. Ruini fa parte, per il lavoro svolto e la partecipazione alla seduta nonché il Sindaco del Comune di Montefiorino, Maurizio Paladini, in qualità di coordinatore dell'Ufficio di Piano comprendente i comuni di Palagano, Montefiorino e Prignano sulla Secchia.

Il tutto integralmente registrato a norma di quanto previsto dalla Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 47 del 03.11.2011;

Visti:

- il D.lgs. n. 267/2000;
- il D.lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal D.lgs. n. 126/2014;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità, per le parti ancora in vigore;

Con la seguente votazione:

Consiglieri presenti n. 8

Consiglieri votanti n. 8

Voti favorevoli n. 8

Voti contrari n. 0

Astenuti n. 0

Tutto ciò premesso;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa e qui integralmente riportate

1. **di acquisire** l'intesa della Provincia in merito alla conformità del piano agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, espressa con Atto del Presidente della Provincia n. 125 del 06.07.2022, con le precisazioni e i chiarimenti esposti nella parte motiva della presente deliberazione;
2. **di dare atto** che gli elementi costitutivi del PUG sono stati adeguati alle indicazioni dell'atto di intesa, come è precisato nella parte motiva;
3. **di approvare** pertanto il piano urbanistico generale PUG in esercizio della facoltà concessa dall'articolo 3, comma 4, della legge regionale 24/2017, composto dai seguenti elementi costitutivi:
 - a. Quadro conoscitivo, costituito da:
 - la classificazione acustica, comprendente:

- . Zonizzazione acustica: relazione illustrativa;
- . Zonizzazione acustica: relazione monitoraggio;
- . Zonizzazione acustica: cartografia, stato di fatto e stato di progetto, in scala 1:10000;
- . Zonizzazione acustica: cartografia, stato di fatto e stato di progetto, UTO, in scala 1:10000;
- le potenzialità archeologiche, comprendente:
 - . Potenzialità archeologiche: relazione illustrativa;
 - . Potenzialità archeologiche: carta delle potenzialità archeologiche, in scala 1:10000;
 - . Potenzialità archeologiche: schede dei siti noti e localizzabili;
 - . Potenzialità archeologiche: schede dei siti noti solo su base documentaria;
- le aree percorse dal fuoco, relazione ricognitiva;
- la carta dei beni culturali e paesaggistici, comprendente:
 - . Carta dei beni culturali e paesaggistici, in scala 1:10000;
 - . Carta dei beni culturali e paesaggistici: vincoli monumentali. Schede allegate;
- l'indagine geologico-ambientale, comprendente:
 - . Indagine geologico-ambientale: carta geolitotecnica, in scala 1:10000;
 - . Indagine geologico-ambientale: carta idrogeomorfologica, in scala 1:10000;
 - . Indagine geologico-ambientale: carta aree suscettibili di effetti locali, in scala 1:10000;
 - . Indagine geologico-ambientale: relazione illustrativa;
- le reti infrastrutturali;
- il paesaggio, comprendente:
 - . Il paesaggio: carta delle identità del paesaggio, in scala 1:10000;
 - . Il paesaggio: relazione illustrativa;
 - . Il paesaggio: schede ricognitive dei geositi;
- il patrimonio edilizio;
- le risorse naturali;
- il sistema agricolo, comprendente:
 - . il sistema agricolo: relazione illustrativa;
 - . il sistema agricolo: carta dei centri aziendali, in scala 1:10.000;
- il sistema forestale e boschivo;
- il sistema insediativo, comprendente:
 - . Il sistema insediativo: relazione illustrativa;
 - . Il sistema insediativo: allegato A;
- studio e valutazione di incidenza (su zone SIC e ZPS);
- relazione geologica e sismica, comprendente:
 - . relazione geologica e sismica: valutazione della sostenibilità geologica delle zone inattuate di PRG
 - . ricadenti in dissesto;
 - . relazione geologica e sismica: valutazione della sostenibilità geologica degli ambiti del PSC;
- lo studio di microzonazione sismica; comprendente:
 - . Microzonazione sismica – Relazione;
 - . Microzonazione sismica – Carta delle indagini;
 - . Microzonazione sismica – Sezione;
 - . Microzonazione sismica – Carta delle Vs;
 - . Microzonazione sismica – Carta geologico-tecnica;
- lo studio di microzonazione sismica di secondo livello, comprendente
 - . Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica in scala 1/10000;
 - . Carta di microzonazione sismica Livello 2 in scala 1/5000;
 - . Carta di microzonazione sismica Livello 2 in scala 1/5000;

- . Carta di microzonazione sismica Livello 2 in scala 1/5000;
 - . Carta delle frequenze in scala 1/10000;
 - analisi della condizione limite per l'emergenza, comprendente:
 - . Analisi della condizione limite per l'emergenza – Schede;
 - . Analisi della condizione limite per l'emergenza – Cartografia in scala 1/2000;
 - . Analisi della condizione limite per l'emergenza – Cartografia in scala 1/20000;
 - le prospettive socioeconomiche;
 - tavola dei vincoli;
 - scheda dei vincoli;
- b. relazione illustrativa, comprendente:
- Le strategie e gli indirizzi;
 - Sintesi del quadro conoscitivo;
 - Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT-VAS), comprensiva della verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni;
 - Determinazioni;
 - Sintesi non tecnica della ValSAT;
- c. Dispositivo, costituito da:
- Componente strategica, comprendente:
 - Assetto strutturale strategico del territorio, in scala 1:50000;
 - Invarianze strutturali di competenza comunale, in scala 1/5000, con sviluppi in scala 1/2000;
 - Strategie locali, schede contenenti gli schemi di assetto del territorio urbanizzato e le relative strategie degli areali omogenei, i sistemi ed elementi strutturali e le connesse opportunità di sviluppo insediativo;
 - Componente regolativa, comprendente:
 - Disciplina generale del territorio in scala 1/5000, collimata alla base catastale;
 - Disciplina urbanistica di dettaglio, schede su base catastale e tabelle, fascicolate insieme a Strategie locali per comodità di consultazione;
 - Norme generali;
4. **Di dare atto** che la cartografia catastale impiegata come base per elementi costitutivi della componente regolativa sarà mantenuta aggiornata mediante provvedimenti d'ufficio, con certificazione delle corrispondenti date di aggiornamento;
 5. **Di dare atto** che il presente Piano contiene la tavola dei vincoli come disposto da LR 24.2017 art. 37 comma 3;
 6. **Di dare atto** che il presente documento verrà pubblicato all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi;
 7. **Di ottemperare** all'obbligo imposto dal D.Lgs. n. 33/2013, della pubblicazione sul sito internet comunale, in formato tabellare, nell'apposita sottosezione di primo livello denominata "Amministrazione Trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti Organo Politico”;

Successivamente il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con la seguente votazione:

Consiglieri presenti n. 8

Consiglieri votanti n. 8

Voti favorevoli n. 8

Voti contrari n. 0

Astenuti n. 0

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs 267/2000, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 27/07/2022

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto in firma digitale.

Il Sindaco
Braglia Fabio

Il Vice segretario
Pederzoli Marco

Atto firmato digitalmente

Atto firmato digitalmente
